



ARCIDIOCESI DI UDINE

Collaborazione Pastorale di Codroipo

Bertiolo, Pozzecco, Virco. **Codroipo**, Beano, Biauzzo, Goricizza, Iutizzo, Lonca, Muscletto, Pozzo, Rivolto, Zompicchia

CONSIGLIO PASTORALE DI COLLABORAZIONE

Comunicato alle Parrocchie – seduta del Consiglio Pastorale di Collaborazione del 29 Aprile 2026

Il Consiglio Pastorale di Collaborazione si è riunito il 29 Aprile confrontandosi sullo stato del progetto delle Collaborazioni avviato sei anni fa, prendendo spunto dalla relazione diocesana sugli incontri con le Collaborazioni avvenuti i mesi scorsi.

I punti condivisi dai Consiglieri e citati nelle relazioni sono:

- l'irreversibilità del progetto delle Collaborazioni Pastorali, alla luce dei cambiamenti sociali del tempo attuale e della repentina diminuzione del numero di sacerdoti: si concorda che questa è la miglior soluzione possibile
- l'assenza delle famiglie, specialmente di nuova formazione e arrivate da altri paesi: l'aspetto religioso è posto in secondo piano, non viene ricavato tempo da dedicare alla comunità parrocchiale, ma non si vedono neanche nelle occasioni di vita civile dei paesi
- è necessario rinvigorire la cura della spiritualità con iniziative nuove e la sperimentazione di nuovi linguaggi adatti ai tempi
- i laici sono chiamati ad avere un ruolo più attivo, che non è visto come un peso ma come consapevolezza e bellezza di essere utili ed anche necessari

Relativamente alla nostra Collaborazione, si hanno tre situazioni:

- la Parrocchia di Codroipo conta 11000 parrocchiani ed ha un numero di operatori pastorali tali da coprire tutti gli ambiti e mettersi in condizione di offrire supporto;
- una parte delle piccole Parrocchie ha abbracciato il progetto di Collaborazione ricavandone aiuto, fiducia, speranza e conoscenza reciproca, mantenendo una certa vitalità e incoraggiando gli operatori anche se sono sempre meno e si fatica a trovare sostituti;
- la restante parte delle piccole Parrocchie non è più rappresentata in Consiglio da anni, mancando la possibilità di portare in Consiglio le proprie idee e le richieste per sostenere la propria comunità.

La discussione è stata introdotta dalla lettura di alcuni capitoli degli Atti degli Apostoli, che narrano il viaggio di Paolo verso Roma, partito da Creta su una nave che, a causa di una lunga tempesta, finisce per naufragare su un'isola.

La riflessione sul brano si è soffermata in particolare sull'atteggiamento di Paolo, che esorta tutti a restare uniti e a rimanere sulla nave, invitando a confidare non tanto nelle proprie forze o in capacità umane, ma nel Dio al quale egli appartiene e che serve. Paolo non ha in mano gli eventi, ma non si lascia prendere dalla paura né si sottrae alle proprie responsabilità: si affida con fiducia all'azione di Dio.

Per la nostra Chiesa, questo episodio rappresenta un invito a rimanere saldi nella comunione e fedeli a Cristo anche nei momenti di prova, senza cedere all'illusione di poter affrontare tutto soltanto con le nostre logiche. La nave di Paolo arriva infine distrutta sulla riva, ma tutti si salvano: ed è proprio questo il segno che, anche attraverso le difficoltà, il Signore continua a guidare e a custodire il suo popolo.